Sessione II - La grande paura della meningite batterica

LA DIAGNOSI MICROBIOLOGICA: NUOVE POTENZIALITà E NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

S. Teresa [1]

[1]*Laboratorio di Microbiologia e Virologia, Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli", Università Cattolica del Sacro cuore, Roma*

A causa dell'alta mortalità e morbosità la meningite batterica comunitaria rappresenta una emergenza diagnostica e terapeutica. La diagnosi è complessa, in quanto la sintomatologia clinica e i dati laboratoristici mostrano un' accuratezza diagnostica limitata. Per tale motivo la diagnosi si basa sulle indagini diagnostiche chimiche e microbiologiche del liquido cerebrospinale (CSF). L'esame microscopico mediante colorazione di Gram e l'esame culturale del CSF rappresentano da quasi un secolo il "gold standard" per la diagnosi microbiologica. Tuttavia, entrambi i metodi hanno una sensibilità limitata, che può essere ulteriormente ridotta nei pazienti che hanno ricevuto antibiotici prima del prelievo. A causa di queste limitazioni, l'"work-up" diagnostico microbiologico è stato implementato con nuovi saggi molecolari che identificano le principali specie responsabili di meningiti, ed hanno il vantaggio di essere più sensibili, più rapidi e meno influenzati dalla precedente terapia antimicrobica rispetto agli esami diagnostici tradizionali.